

COVERSTORY

ENTI AL BIVIO IL PROGRAMMA DEL NEO NOMINATO COMMISSARIO DELL'AUTORITÀ ANTICORRUZIONE

Effetto Serra sulla mazzetta

GIANFRANCESCO TURANO

Tre cambi al vertice in nove mesi. A dicembre del 2006 se n'è andato Gianfranco Tatozzi, nominato da Silvio Berlusconi nell'ottobre del 2004 e uscito in polemica con il suo nuovo capo a palazzo Chigi, Romano Prodi. Il successore di Tatozzi, l'ex prefetto di Milano Bruno Ferrante, è arrivato a gennaio 2007 e ha lasciato in luglio per Impregilo. A settembre è arrivato Achille Serra, ex vicecapo della polizia, questore di Milano, prefetto di Palermo e Roma e deputato di Forza Italia nella tredicesima legislatura. Se l'Alto commissariato anticorruzione fosse una squadra di calcio, si parlerebbe di panchina instabile e di zona retrocessione. Serra lo sa e non è tipo da nascondersi. Con le sue relazioni personali si sta spendendo a fondo per recuperare una situazione di classifica alquanto difficile. Ha incontrato o incontrerà ministri, i procuratori della Repubblica di Milano, Roma, Napoli, Palermo, Reggio Calabria e il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo. Ha tentato di rafforzare la squadra con il prefetto Luigi Riccio, ex direttore dei servizi elettorali del Viminale, tre viceprefetti e sei magistrati. Basterà?

«Le critiche che abbiamo incassato sono tante», dice Serra. «Ente inutile, ente costoso, ente da abolire. Personalmente, sono stato risparmiato e questo mi riempie di gioia. Ma anche di responsabilità. Allora faccio un discorso chiaro. L'anticorruzione, per statuto, non può arrestare questo o denunciare quell'altro. I suoi obiettivi sono di sostenere l'azione conoscitiva contro i fenomeni corruttivi. Abbiamo davanti tre strade. Se questi obiettivi sono inutili, dico per primo: chiudiamo. Se sono utili, perseguiamoli con i mezzi a disposizione. Se

invece si ritiene di ampliare i poteri della struttura, ci si muova tutti insieme a live.lo.politico».

DOMANDA. E se si scegliesse la terza via? In che direzione si possono ampliare i poteri?

RISPOSTA. Noi, lo ripeto, non facciamo concorrenza ai giudici. Ma ho bisogno di uno strumento che comporti la sanzione, ovviamente non penale, ma amministrativa.

D. Deve poter cacciare i corrotti?

R. Esatto. In Italia si sciogliono i Comuni per mafia ma i funzionari rimangono sempre lì. Questo ha conseguenze molto gravi. Un altro punto che voglio mettere al centro della nostra azione riguarda gli appalti su base locale che presentano un altissimo rischio. Ne ho già parlato con il ministro per gli Affari regionali Linda Lanzillotta. Ci sono Regioni dove per ottenere una licenza edilizia in regola bisogna fare la fila a 21 sportelli. Queste procedure sono di per sé fonte di corruzione. È possibile che mi sia preclusa la possibilità di intervenire?

D. Non è utopistico pensare di controllare un territorio così ampio?

R. No, lo faremo attraverso un numero verde per segnalare fenomeni di corruzione. Dovranno farlo con nome e cognome ma avranno garanzia di riserbo e segretezza. Per inciso, ci sono voluti due mesi ad avere il numero verde.

D. La principale indagine conoscitiva

condotta dai suoi predecessori Tatozzi e Ferrante ha riguardato l'Anas. Non crede che una spa pubblica possa, come l'indagine aveva dimostrato, trasformare il ricorso massiccio alle consulenze in qualcosa di molto vicino alle vecchie tangenti distribuite dagli Enti di Stato?

R. Se si evidenzia un reato, tutto passa alla magistratura.

D. La magistratura romana ha indagato i vecchi vertici per abuso d'ufficio, un reato da amministratore di condominio. Tra l'altro, alla fine del rapporto, c'era un lungo elenco di funzionari, dirigenti e consiglieri coinvolti in processi penali.

R. È quello che dicevo prima. Se io individuo una situazione corruttiva, devo poter chiedere la rimozione. Al momento, non ho alcun potere per ottenerla.

D. Non sarà facile con la rete delle tutele in vigore. Ha avuto segnali positivi dalle sue richieste di ampliare i mezzi dell'Alto commissariato?

R. No. Ho avuto la sensazione che ci sia molto disinteresse verso questo ufficio e che non si creda abbastanza agli obiettivi che può raggiungere. A riprova, vorrei ricordare che il Parlamento italiano è stato fra gli ultimi nel mondo a recepire la convenzione Onu per costituire un ufficio sulla corruzione. Questo ufficio esiste dalla fine del 2004. Nel Greco (gruppo di Stati contro la corruzione del Consiglio d'Europa, ndr), noi siamo entrati a fine giugno 2007, dopo la Russia, insieme a Monaco e otto



INTERVISTA

anni dopo la costituzione dell'associazione. Questo magari spiega perché la Banca Mondiale ci mette al penultimo posto nel continente come percezione dei fenomeni corruttivi. A Singapore ci sono 800 persone che lavorano nella struttura anticorruzione. Per me sarebbe un sogno averne 50.

D. A proposito di struttura, che dice delle critiche di spendere troppo?

R. Ci hanno anche rinfacciato i viaggi all'estero. Ma molti sono indispensabili per andare all'Ocse o al Consiglio d'Europa. È impensabile non esserci in certe sedi istituzionali. In ogni caso, ho chiesto una riduzione del budget da 5 a 4 milioni di euro. Ricordo che questi soldi servono per coprire tutte le spese, incluse le lampadine, le marite, la benzina e l'affitto (uno stabile ministeriale nella centralissima piazza San Lorenzo in Lucina a Roma, ndr). Sotto questa cifra non possiamo sopravvivere.

D. Non sono le classiche nozze con i fichi secchi? Fra i più critici verso l'Alto commissariato c'è Pier Camillo Davigo. Il magistrato, ex del pool di Milano, scrive nel suo libro (*La corruzione in Italia*, Laterza) che il suo ufficio non serve con questi strumenti e questo budget.

R. Sono d'accordo e l'ho invitato da noi, il prossimo 5 dicembre. Ci confronteremo

SE INDIVIDUO UNA TANGENTE
DEVO POTER CHIEDERE LA

rimozione

DI CHI È COINVOLTO, MA
FINO A QUESTO MOMENTO
NON HO ALCUN POTERE

e gli dirò che voglio essere ottimista. Ma non posso nascondermi che viviamo in un momento di antipolitica che non si era verificato neppure con Mani pulite.

D. Dimissioni anticipate in vista come a Montecitorio nel 1998?

R. So che gira questa voce ma non è corretta. Mi sono solo dato dei tempi.

